



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. 35633 del 21-12-2017

Oggetto: REGIONE del VENETO

Autostrada A13 Bologna – Padova. Istanza di valutazione di impatto ambientale - Procedura ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **(ID VIP 3505)** "Progetto di ampliamento alla terza corsia tratto: Monselice – Padova Sud - da Km. 88+600 (svincolo Monselice) a Km. 100+8.50 (interconnessione A13 con A4) per uno sviluppo complessivo pari a circa Km.12,25".

Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Parere tecnico-istruttorio.

AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

ALLA REGIONE VENETO
Direzione Pianificazione Territoriale - Area Tutela e Sviluppo del Territorio
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Ufficio per l’organizzazione ed il lavoro pubblico, come da nota prot. n. DFP 0032489 P-4.17.1.7.8 del 22 giugno 2016, con il quale è stato attribuito l’incarico di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio alla Dott.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato alla Corte dei Conti il 14 giugno 2016 al foglio 2403;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

2 di 12



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota prot. 0022506 del 07/12/2016 con la quale la Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA ha presentato istanza per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. 530 del 08/02/2017 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso;

VISTA la nota prot. U.0030770 del 21/12/2016 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità della procedura in esame;

VISTA la nota prot. 6546 del 02/03/2017 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. 13462 del 05/05/2017 con la quale questa Direzione Generale ha incaricato il competente Soprintendente a partecipare, congiuntamente alla Commissione V.I.A., al sopralluogo fissato per il giorno 10/05/2017, al fine di esaminare le problematiche relative alla procedura;

VISTA la nota prot. U.0013854 del 13/06/2017 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha richiesto documentazione integrativa ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie;

VISTA la nota prot. 0013062/EU del 28/06/2017 con la quale la Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA ha trasmesso il piano delle indagini archeologiche preventive, richieste dalla competente Soprintendenza;

VISTA la nota prot. 0013551/EU dell'11/07/2017 con la quale la Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA ha trasmesso la documentazione integrativa, richiesta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota prot. 0013585/EU dell'11/07/2017 con la quale la Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, in sede di sopralluogo, dalla Soprintendenza



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;

VISTA la nota prot. 0013663/EU del 13/07/2017 con la quale la Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA, avendo constatato che la documentazione integrativa, trasmessa con la nota prot. 0013551 dell'11/07/2017, conteneva dei refusi, ha provveduto ad inoltrare di nuovo la suddetta documentazione;

VISTA la nota prot. 18297 del 25/08/2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha comunicato le valutazioni di competenza sul procedimento in oggetto, fornendo le prescrizioni come di seguito specificate:

(...)

3 - PARERE ENDOPROCEDIMENTALE OLISTICO

Esaminati gli elaborati progettuali, con lo Studio di Impatto Ambientale, valutate le integrazioni successivamente pervenute, sostanzialmente migliorative del progetto, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, si riportano i seguenti pareri in ordine agli aspetti progettuali maggiormente significativi e afferenti alle specifiche competenze di questo Ufficio.

Castello di San Pelagio ora Villa Zaborra e area di pertinenza, nel Comune di Due Carrare

In occasione del sopralluogo avvenuto in data 10-05-2017, la Soprintendenza ha puntualizzato le criticità introdotte dal progetto definitivo pubblicato, in ordine alla tutela dell'ambito del Castello di San Pelagio, ed in particolare per il coinvolgimento del mappale 62, interessato dalla opere di ampliamento della infrastruttura. L'area in questione, che risulta già interessata dalla presenza di opere secondarie connesse al tracciato autostradale realizzate in occasione della costruzione dell'area di servizio, sarebbe stata ulteriormente intaccata dall'ampliamento in esame, determinando una modifica non compatibile con l'obiettivo di tutela dell'immobile. E' stata quindi evidenziata la necessità di un approfondimento volto ad una revisione progettuale che contenesse l'ampliamento entro l'area già intercettata dalle opere esistenti. L'integrazione pervenuta in data 12-07-2017 appare soddisfacente nel superare le criticità emerse in sopralluogo, in quanto contiene la nuova sezione stradale dell'ampliamento di corsia entro i limiti attuali, prevedendo un modesto allargamento della viabilità di servizio e la risagomatura del fosso di guardia ad ovest di questo. Si ritiene che l'ipotesi progettuale aggiornata ed integrata sia positivamente valutabile.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Barriere antirumore

Il progetto trasmesso da Autostrade per l'Italia s.p.a., acquisito presso la sede di Padova al prot. n. 10928 PD RE del 20-12-2016, prevedeva lungo il percorso un'estesa barriera acustica realizzata con pannellature fonoassorbenti in acciaio "corten", prevalentemente cieche, determinanti, a parere di questo ufficio, una rilevante cesura visiva del paesaggio. La scrivente, nella sede del sopralluogo avvenuto il 10-05-2017 e negli incontri avvenuti con Società Autostrade per l'Italia s.p.a e Spea Engineering, ha rilevato come alcuni tratti di pannellatura, in corrispondenza degli scorci d'interesse più significativi e lungo gli attraversamenti dei corsi d'acqua, dovessero essere opportunamente previsti in materiale trasparente (PMMA) consentendo in tal senso, a chi percorre l'autostrada, scorci panoramici dei dintorni. Con la successiva integrazione al progetto sono state approntate modifiche migliorative alla trasparenza delle barriere foniche. Tuttavia per le interferenze rese dall'arteria autostradale con le visuali da e verso il territorio agricolo circostante, con ampie zone coltivate a vigneto, nonché con alcuni immobili d'interesse storico ricadenti all'interno della "zona buffer" presa in esame dalla Relazione Paesaggistica, si chiede la possibilità di ampliare maggiormente le pannellature trasparenti, con trasparenze simmetriche tra le due carreggiate, consentendo una visione unitaria di significativi brani della campagna circostante nei due sensi di marcia e una connessione visiva più efficace ed ampia tra i territori rimasti divisi dall'arteria. Dall'esame delle integrazioni pervenute (ns. prot. 14826 del 12-07-2017), preso atto che risulta implementata la lunghezza dei tratti interessati dalla installazione delle barriere e modificata la tipologia delle stesse, si richiama in particolare la necessità dell'installazione speculare di barriere trasparenti in corrispondenza dei corsi d'acqua, perlomeno di quelli sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c).

Viste le proposte di cui all'elaborato AUA-1001-009, aggiornato a luglio 2017, in particolare tavv.1-2-3- 4, per quanto riguarda la tipologia delle barriere foniche in carreggiata nord in corrispondenza di con visuali di pregio e che riguardano i beni di carattere storico-architettonico maggiormente visibili, venga inoltre valutata la possibilità di rendere in prevalenza trasparenti gli elementi individuati di seguito:

- WBS F 101 in relazione alle visuali su Villa Duodo e il colle della Rocca di Monselice;*
- WBS F 105 per la percepibilità di Villa Emo Selvatico;*
- WBS F 108 in corrispondenza del Castello del Catajo;*
- WBS F 112 in corrispondenza Castello di San Pelagio.*

5 di 12



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Inoltre, appare necessaria la mitigazione dell'altezza delle barriere (variabile da tre a cinque metri) lungo i bordi esterni del rilevato autostradale, con la posa a dimora lungo i lati verso la campagna, di una vegetazione arbustiva, in particolare nella zona prossima al Castello di San Pelagio. In tale specifico ambito la piantumazione dovrà estendersi per uno sviluppo, sia verso sud che nord, tale da garantire una congrua mitigazione della pannellatura percepita dal Castello, con la predisposizione di un piano di manutenzione periodica da eseguirsi a carico della società proponente.

Con riferimento agli elaborati prodotti con l'integrazione del 12-7-2017 si indica come tipologia da installare, data la minore percepibilità degli elementi di sostegno verticali, quella proposta al punto 2 dell'elaborato AUA100200 esemplificata dall'immagine "figura 2-1" priva della cornice sommitale dei pannelli trasparenti e con il rivestimento del pannello base in cls in lamiera "corten" sul lato ricettore.

Infine, al fine di un riconoscimento delle valenze paesaggistiche ed architettoniche intercettate dal tracciato, venga valutata la possibilità di installare una segnaletica turistica, non pubblicitaria, indicativa delle emergenze di maggior pregio visibili a chi percorre l'autostrada.

Cavalcavia

La rete antilancio dei cavalcavia, come originariamente prevista, risulta essere stata rivista ed aggiornata alle indicazioni rese per un migliore inserimento delle strutture sotto il profilo architettonico, privilegiando una sezione curvilinea anziché squadrata, considerata la visibilità della struttura dall'autostrada e dagli ambiti circostanti. Si chiede tuttavia che l'allargamento di tali attraversamenti dell'autostrada consenta la realizzazione di piste ciclo pedonali, ove non già previste in idonei sottopassi, tenuto conto che i valori ambientali e paesaggistici dei territori in esame sono connotati alla promozione di una mobilità di tipo sostenibile, estesa e collegabile tra le viabilità intercettate dai cavalcavia.

Attività di Scavo

Esaminata la documentazione dalla quale si evince che sussistono, lungo il tracciato interessato dall'ampliamento, alcune aree a rischio archeologico, questo Ufficio ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiede pertanto, nella fase pre-esecutiva del cantiere, l'esecuzione di trincee esplorative nelle aree denominate Area di rischio 1, Area di rischio 2, Area di rischio 3, come da tavole ARC0004 e ARC0005 e secondo le modalità concordate con i funzionari di zona competenti nel corso dell'incontro effettuato il 4-4-2017 presso la sede di Padova della

6 di 12



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Soprintendenza. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Inoltre, si ravvisa la necessità che tutte le opere che implicano manomissione del suolo lungo l'ampliamento del tracciato viario in progetto, siano condotte con assistenza archeologica da parte di archeologi di comprovata professionalità.

Si rammenta altresì che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza.

Tutte le indagini archeologiche sopra illustrate andranno eseguite da archeologi professionisti (D.LGS. 42/2004, art. 9bis) con la direzione scientifica dei funzionari di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa.

A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova – Archeologia)" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

La Società proponente dovrà comunicare con congruo preavviso, non inferiore a 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché della Direzione dei lavori. Resta inteso che il progetto esaminato dovrà essere, nella sua stesura esecutiva, adeguato alle indicazioni e alle prescrizioni di modifica indicate al punto 3;

VISTA la nota prot. 24415 del 30/08/2017 con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha concordato con quanto prescritto, nella nota prot. 18297 del 25/08/2017, dalla competente Soprintendenza;

VISTA la nota prot. U.0023707 del 16/10/2017 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che le integrazioni, fornite dal proponente, presentate ai fini della consultazione del pubblico non riguardano aspetti tali da modificare i contenuti dello studio di impatto ambientale;

7 di 12



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente, quindi, di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo",

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime, per quanto di competenza, parere positivo circa la compatibilità ambientale di cui alla istanza ed alla documentazione progettuale presentate dalla Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA concernente l'intervento denominato "Progetto di ampliamento alla terza corsia tratto: Monselice – Padova Sud - da Km. 88+600 (svincolo Monselice) a Km. 100+8.50 (interconnessione A13 con A4) per uno sviluppo complessivo pari a circa Km.12,25", **a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 6:**

Parte paesaggistica e architettonica

Prescrizioni n. 1), n. 2), n. 3)

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali e paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

1) Castello di San Pelagio ora Villa Zaborra e area di pertinenza, nel Comune di Due Carrare

In ordine agli aspetti progettuali maggiormente significativi, si ritengono soddisfatte le richieste di modifiche ed approfondimento circa le opere previste nel Comune di Due Carrare, che interessano l'ambito del Castello di San Pelagio, ora Villa Zaborra e l'area di pertinenza; in particolare, per quanto attiene il coinvolgimento del mappale 62, interessato dalle opere di ampliamento della infrastruttura, gli elaborati integrativi trasmessi dalla Società proponente con nota prot. 0013585/EU dell'11/07/2017, su richiesta della competente Soprintendenza, assolvono alla necessità di superare le criticità emerse in sede di sopralluogo e, pertanto, tale ipotesi progettuale aggiornata, che prevede la riduzione della sezione stradale dell'ampliamento di corsia, con un modesto allargamento della viabilità di servizio e la risagomatura del fosso di guardia ad ovest di questo, è positivamente valutabile.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

A tal riguardo, dovrà comunque essere acquisita la preventiva condivisione della stessa Soprintendenza nella successiva fase di progettazione esecutiva;

2) Barriere antirumore

Dovrà essere verificata la possibilità di ampliare quanto più possibile le pannellature trasparenti previste dal progetto, proponendo trasparenze simmetriche tra le due carreggiate, al fine di consentire una visione unitaria di significativi brani della campagna circostante nei due sensi di marcia e una più efficace ed ampia connessione visiva tra i territori rimasti divisi dall'arteria. Attenzione particolare dovrà essere posta per l'installazione speculare di barriere trasparenti in corrispondenza dei corsi d'acqua, soprattutto per quelli sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e comunque più rilevanti lungo tutto il tracciato.

Considerate le proposte di cui all'elaborato AUA-1001-009, aggiornato a luglio 2017, in particolare tavv. 1-2-3-4, per quanto riguarda la tipologia delle barriere foniche in carreggiata nord in corrispondenza di con visuali di pregio e che riguardano i beni di carattere storico-architettonico maggiormente visibili, venga inoltre valutata la possibilità di rendere in prevalenza trasparenti gli elementi individuati di seguito:

- WBS F 101 in relazione alle visuali su Villa Duodo e il colle della Rocca di Monselice;
- WBS F 105 per la percepibilità di Villa Emo Selvatico;
- WBS F 108 in corrispondenza del Castello del Catajo;
- WBS F 112 in corrispondenza Castello di San Pelagio.

Inoltre, dovrà essere prevista la mitigazione dell'altezza delle barriere (variabile da tre a cinque metri) lungo i bordi esterni del rilevato autostradale, con la posa a dimora lungo i lati verso la campagna, di una vegetazione arbustiva, in particolare nella zona prossima al Castello di San Pelagio. In tale specifico ambito la piantumazione dovrà estendersi per uno sviluppo, sia verso sud che nord, tale da garantire una congrua mitigazione della pannellatura percepita dal Castello, con la predisposizione di un piano di manutenzione periodica da eseguirsi a carico della società proponente.

Con riferimento agli elaborati integrativi prodotti, si indica come tipologia da installare, data la minore percepibilità degli elementi di sostegno verticali, quella proposta al punto 2 dell'elaborato AUA100200 esemplificata dall'immagine "figura 2-1" priva della cornice sommitale dei pannelli trasparenti e con il rivestimento del pannello base in cls in lamiera "corten" sul lato ricettore.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Infine, al fine di un riconoscimento delle valenze paesaggistiche ed architettoniche intercettate dal tracciato, dovrà essere valutata la possibilità di installare una segnaletica turistica, non pubblicitaria, indicativa delle emergenze di maggior di pregio visibili a chi percorre l'autostrada.

3) Cavalcavia

Con riguardo ai cavalcavia relativi agli attraversamenti dell'autostrada, dovrà essere considerata, congiuntamente con la competente Soprintendenza, la realizzazione di piste ciclo pedonali, ove non già previste in idonei sottopassi, tenuto conto che i valori ambientali e paesaggistici dei territori in esame sono connaturati alla promozione di una mobilità di tipo sostenibile, estesa e collegabile tra le viabilità intercettate dagli stessi cavalcavia.

Parte archeologica

Prescrizione n. 4)

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

Come rappresentato dalla competente Soprintendenza, dalla documentazione esaminata si evince che sussistono, lungo il tracciato interessato dall'ampliamento, alcune aree a rischio archeologico, pertanto, si ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Nella fase pre-esecutiva del cantiere, si dovrà pertanto provvedere all'esecuzione di trincee esplorative nelle aree denominate - Area di rischio 1, Area di rischio 2, Area di rischio 3 - come da tavole ARC0004 e ARC0005 e secondo le modalità già concordate con i funzionari archeologici competenti. L'esito di tali verifiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine, ai sensi della normativa vigente, con scavo estensivo dei contesti archeologici individuati.

Tutte le indagini archeologiche andranno eseguite da archeologi professionisti (D.LGS. 42/2004, art. 9 bis), con la direzione scientifica della competente Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Alla competente Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).

La Società proponente dovrà comunicare alla competente Soprintendenza, con congruo preavviso non inferiore a 15 giorni, la data di inizio delle attività di verifica, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché della Direzione dei lavori.

Resta inteso che il progetto dovrà essere adeguato, nella sua stesura esecutiva, alle suddette indicazioni e prescrizioni.

Prescrizione n. 5)

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

Tutte le opere che implicano manomissione del suolo, lungo l'ampliamento del tracciato viario in progetto, dovranno essere condotte con assistenza archeologica da parte di archeologi di comprovata professionalità, con la direzione scientifica della competente Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa e, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla medesima Soprintendenza per il seguito di competenza.

Alla competente Soprintendenza andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle nuove "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e scaricabili dalla sezione "Modulistica (Sede di Padova - Archeologia)" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>).



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Prescrizione n. 6)

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

La Società proponente dovrà comunicare alla competente Soprintendenza, con congruo preavviso non inferiore a 15 giorni, la data di inizio dei lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché della Direzione dei lavori.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

IL DIRIGENTE arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile della U.O. T.T. n. 8 - arch. Sergio MAZZA
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)
e-mail: sergio.mazza@beniculturali.it
Segreteria Tecnica arch. Franca Di Gasbarro